

«Olimpiadi 2026, agenda culturale grande assente»



Alla guida
Il presidente
di Mountain
Wilderness,
Luigi Casanova

Alle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 mancano 500 giorni. «Ma delle Olimpiadi culturali, previste nel dossier di candidatura presentato dall'Italia nel 2019, non c'è traccia». A lanciare la stoccata, proprio durante i Giochi olimpici di Parigi, è Mountain Wilderness, che in questi giorni ha inviato un corposo documento al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ai ministri Abodi e Pichetto Fratin, al presidente della Fondazione Milano-Cortina Malagò, ai governatori e ai sindaci dei territori coinvolti. Sotto la lente dell'associazione, dunque, proprio le Olimpiadi culturali «volute fin dal 1912 da Pierre de Coubertin e nate per portare ricadute formative sui territori». «Dei propositi contenuti nel dossier di candidatura — sottolinea il presidente Luigi Casanova — poco è stato realizzato. I territori non sono stati coinvolti se non in eventi pochissimo partecipati e pubblicizzati, ricchi solo di retorica e di marketing. Non sono stati presentati nemmeno i progetti infrastrutturali». Di più: «Il programma

dell'Olimpiade culturale, qualora esista, non è stato reso noto nei territori e nemmeno al mondo dell'informazione: nulla si conosce su eventuali programmi di coinvolgimento dei siti monumentali artistici, storici, naturali, nella promozione olimpica, né nelle città e men che meno nelle vallate». E ancora, nessun percorso è stato avviato con il volontariato, proprio nell'anno in cui Trento ne è capitale europea. «Di sbalorditivo e incisivo a oggi — è la stiletta di Casanova — sembra rimanere una sola certezza: il silenzio». In questa situazione, Mountain Wilderness presenta la sua proposta. Invocando un cambio di prospettiva: se finora, è la riflessione, sono state le opere a guidare la visione, d'ora in poi la politica deve «cercare condivisione sulle linee di sviluppo del futuro, affrontare il tema dei cambiamenti climatici, operare scelte sulla base delle linee e delle esigenze dettate dalla scienza, coinvolgere culturalmente le popolazioni interessate».

Ma. Gio.